

Roma GIOVANI

Ascolto la radio divento scrittore

Tramate con noi sull'Uno: scopriamo
quanto siamo bravi a inventare storie

Rubrica a cura di Patrizio Zenobi p.zenobi@corsport.it

ROMA — (Stefania Salvi) Le storie dei bambini cominciano sempre con «c'era una volta». Quelle dei grandi iniziano nei modi più disparati e parlano d'amore, d'avventura, di sport, di tutto quello cioè che passa nella mente degli ascoltatori di **Tramate con noi**, rubrica radiofonica che due volte alla settimana, il martedì e il giovedì, fa capolino nel contenitore di RadioUno «**Il baco del millennio**» intorno alle 11.20.

Si sa, l'Italia è un paese di santi, navigatori, poeti e ...scrittori. A chi non è mai venuto in mente di buttare giù una storia, un racconto, un'idea per un libro o magari una vera e propria sceneggiatura che però non è mai stata sviluppata? Vito Cioce deve essersi posto questa domanda quando ha creato questo fenomeno di costume che è diventato **Tramate con noi**. «*Gli ascoltatori ci mandano in posta elettronica i loro brevi soggetti all'indirizzo tramate@rai.it (mailto:tramate@rai.it): il tema è libe-*

ro, lo decidono loro. Noi ne scegliamo uno e, insieme con il critico letterario Claudio Gorlier, lo presentiamo nella puntata che dura quattro minuti. Due minuti servono per l'intervista all'autore, e altri due li lasciamo a Gorlier per commentare lo scritto».

Più di 300 i pezzi inviati dagli ascoltatori in tre anni, compresi due racconti sul calcio, uno sulla Coppa Campioni persa dalla Roma nel 1984, l'altro su alieni atterrati allo Stadio San Paolo di Napoli.

Questo è quello che succede nelle normali puntate di **Tramate con noi**: in realtà, l'idea è molto più articolata. Infatti, il fenomeno di costume legato alla trasmissione è rappresentato dal forum, che è giunto al terzo, oceanico incontro previsto per il 20 marzo. Come funziona «**Facciamo storie**»? L'autore presente in studio, Carlo Lucarelli, dà l'incipit alla storia, prendendo spunto da un articolo di giornale o da un'agenzia di stampa. Gli ascolta-

ri collegati al forum devono a quel punto dire come continua quella storia, mandando in chat un messaggio non più lungo di 160 caratteri con i colpi di scena che immaginano. Tra i seguiti inviati viene scelto, dopo una decina di minuti, quello ritenuto più idoneo e messo subito in linea per dar modo ad altri ascoltatori di continuare, così fino all'epilogo della vicenda. Andato in onda per la prima volta il 3 dicembre alle ore 15, questo esperimento di laboratorio di scrittura virtuale ha vantato più di 750 contatti attivi in 90 minuti di trasmissione: la replica dello scorso 21 gennaio ha avuto numeri ancora più sorprendenti, tanto da far pensare al direttore di rete Socillo di far diventare l'esperimento un programma autonomo con cadenza regolare. Il terzo appuntamento, previsto per il 20 marzo, si annuncia già come un altro evento radiofonico, tanto che, oltre alla classica chat, stavolta ci sarà anche una webcam a di-

sposizione di tutti coloro che vorranno connettersi con «**Facciamo storie**».

Attualmente, sul sito del programma www.tramate.rai.it (<http://www.tramate.rai.it/>) è possibile inviare proposte di titoli per l'ultima chat del 21 gennaio: la puntata è scaricabile online, in modo che tutti possano partecipare alla scelta del titolo pur non avendo partecipato al forum. A fianco degli scrittori, Cioce non dimentica però chi si trova meglio con i disegni: è nato da pochissimi giorni anche **Tramate a matita**, subito inaugurato da un disegno che potrebbe essere benissimo la copertina dell'ultima storia inventata dagli ascoltatori di RadioUno.

L'appuntamento per tutti è dunque su RadioUno e sul sito della trasmissione per il prossimo forum del 20 marzo, oltre che il martedì e il giovedì con le storie inventate da voi. Tecnologia e tradizione? Succede solo in radio.